



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2020

Comune di Pogliano Milanese

Città Metropolitana di Milano

SEZIONE 1
Premessa
SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA
1. IL CONTO DEL BILANCIO
1.1 La gestione di competenza
1.2 Le variazioni al bilancio
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione
1.4 Gli equilibri di bilancio
1.5 La gestione di cassa
1.6 La Gestione dei Residui
1.7 Le principali voci del conto del bilancio
1.7.1 Le entrate correnti
1.7.2 Le spese correnti
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa
1.8 Entrate e spese non ricorrenti
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI
2.1 - Criteri di formazione
2.2 - Il Conto Economico
2.3 - Lo Stato Patrimoniale
3 I RISULTATI CONSEGUITI
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE
4.1 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
4.2 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
4.3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
4.4 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
4.5 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese
4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

SEZIONE 1

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da

mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo

- pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - l) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - k) il prospetto dei dati SIOPE;
 - l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

E' doveroso premettere che l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, che ha fortemente inciso su tutta la gestione, con riflessi pesanti sulle attività comunali e, di conseguenza, sui risultati evidenziati nel rendiconto.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

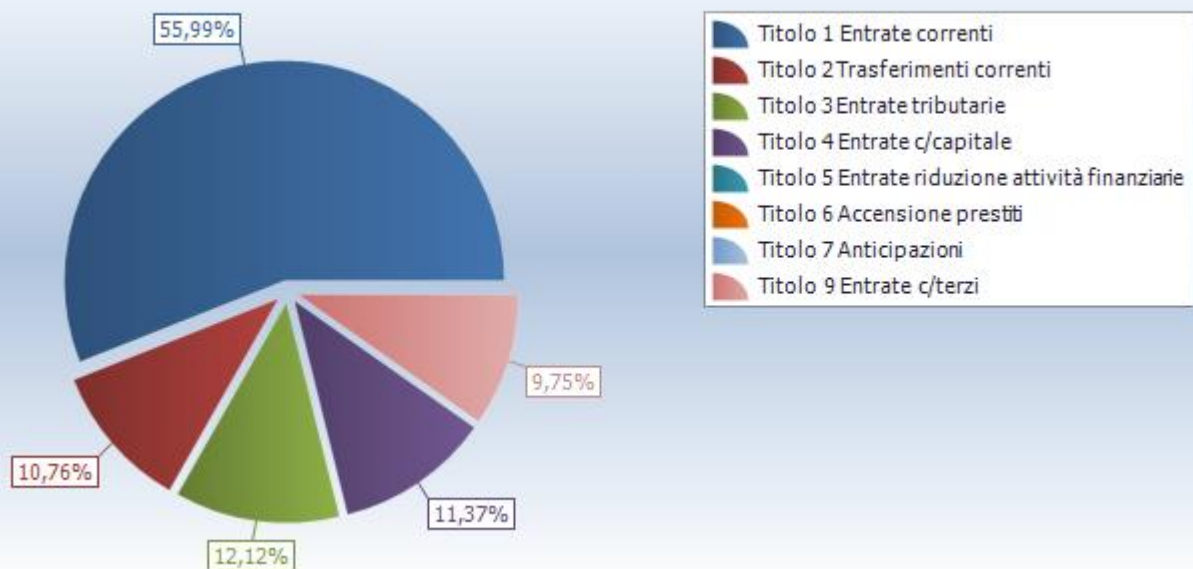
1.1 La gestione di competenza

La gestione di Competenza dell'esercizio 2020 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

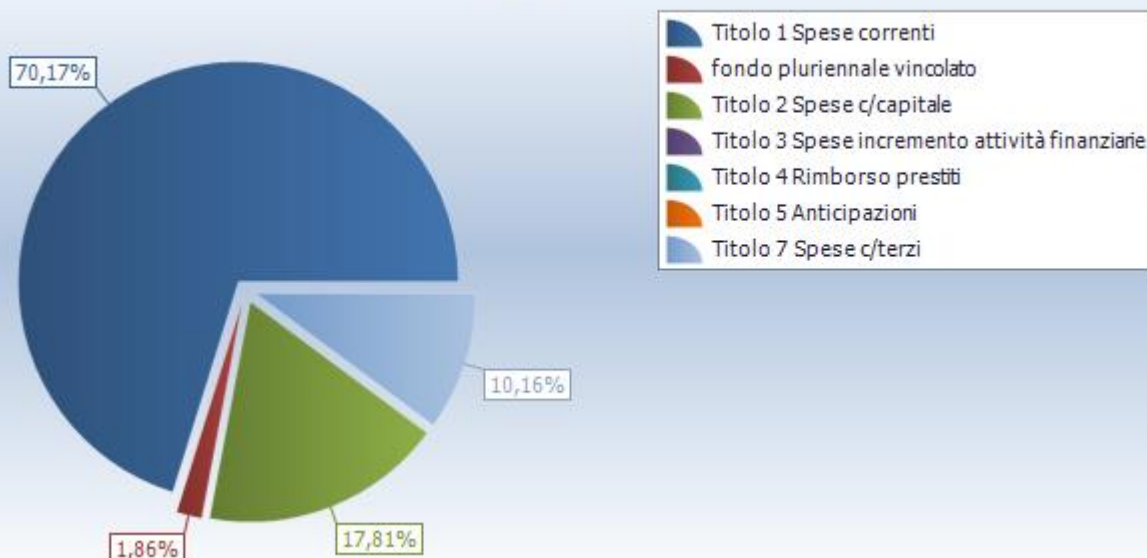
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.917.806,74			
Utilizzo avanzo di amministrazione	514.135,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	183.013,21				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.278.962,72				
Titolo 1 Entrate correnti	4.701.338,36	4.738.512,81	Titolo 1 Spese correnti	5.655.264,30	5.113.653,58
			fondo pluriennale vincolato	149.810,75	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	903.698,61	950.807,38			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.017.619,00	955.681,35	Titolo 2 Spese c/capitale	1.435.459,72	1.043.718,84
			fondo pluriennale vincolato	903.770,42	
Titolo 4 Entrate c/capitale	954.785,60	933.403,32	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			

Totale entrate finali	7.577.441,57	7.578.404,86	Totale spese finali	8.144.305,19	6.157.372,42
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	818.705,98	827.089,99	Titolo 7 Spese c/terzi	818.705,98	824.816,50
Totale entrate dell'esercizio	8.396.147,55	8.405.494,85	Totale spese dell'esercizio	8.963.011,17	6.982.188,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.372.258,48	17.323.301,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.963.011,17	6.982.188,92
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	1.409.247,31	10.341.112,67
TOTALE A PAREGGIO	10.372.258,48	17.323.301,59	TOTALE A PAREGGIO	10.372.258,48	17.323.301,59

Accertamenti



Impegni



1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 07 del 07/04/2020;

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica/ al CC
GC	27	31/03/2020	Variazioni al bilancio provvisorio 2020 in termini di competenza e cassa-EMERGENZA COVID	14/05/2020
CC	18	14/05/2020	Variazioni al bilancio 2020/2022	
CC	28	11/06/2020	Variazioni al bilancio 2020/2022	
GC	51	26/06/2020	Variazioni al bilancio 2020/2022	30/07/2020
CC	40	30/07/2020	Variazioni al bilancio 2020/2022 - variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia	

			degli equilibri di bilancio	
CC	50	29/09/2020	Variazioni al bilancio 2020/2022	
CC	67	24/11/2020	Variazioni al bilancio 2020/2022	
GC	110	01/12/2020	Variazioni al bilancio 2020/2022 - EMERGENZA COVI	18/12/2020

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti di prelevamento dal fondo di riserva:

numero	data	Descrizione
GC N. 62	24/07/2020	Primo prelevamento dal fondo di riserva
GC N. 80	24/09/2020	Secondo prelevamento dal fondo di riserva
GC N. 99	28/10/2020	Terzo prelevamento dal fondo di riserva

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti Variazioni al bilancio 2020/2022 da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lettera a) b) e):

numero	data	Descrizione	Comunicazione alla G.C.
243	02/09/2020	Variazione compensativa ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. a D.L.gs 267/2000.	24/09/2020
307	06/10/2020	Variazione da cronoprogramma per esigibilità ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. a D.L.gs 267/2000.	09/10/2020
532	30/12/2020	Variazione compensativa ai sensi art. 175 comma 5 quater lett. b D.L.gs 267/2000.	22/01/2021

Il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2020, è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 13 del 05/02/2021 .

Nel corso del 2020 è stato applicato avanzo di amministrazione come segue:

parte corrente	€ 19.250,00
Parte capitale	€ 494.885,00
totale	€ 514.135,00

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.917.806,74
RISCOSSIONI	(+)	1.750.721,51	6.654.773,34	8.405.494,85
PAGAMENTI	(-)	1.090.183,88	5.892.005,04	6.982.188,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.341.112,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.341.112,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.402.865,36	1.741.374,21	3.144.239,57
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				663.811,31
RESIDUI PASSIVI	(-)	615.366,01	2.017.424,96	2.632.790,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			149.810,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			903.770,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			9.798.980,10

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		8.078.457,43
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		76.155,49
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		235.119,87
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		8.389.732,79

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	1.461.975,93
AVANZO		514.135,00
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	8.396.147,55
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	7.909.430,00
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	1.053.581,17
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.409.247,31

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	183.013,21
Entrate correnti (Titolo I II e III)	6.622.655,97
Avanzo applicato alla parte corrente	19.250,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	119.341,53
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	6.944.260,71
Spese titolo I	5.655.264,30
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	149.810,75
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	5.805.075,05
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	1.139.185,66
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	954.785,60
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	119.341,53
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	1.278.962,72
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	494.885,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	2.609.291,79
Spese Titolo II	1.435.459,72
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	903.770,42
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	2.339.230,14
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	270.061,65

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	76.155,49	+
per economie di residui passivi	235.119,87	+
		311.275,36
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	0	-
		0
SALDO della gestione residui		311.275,36
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	201.915,61
TITOLO 2	In conto capitale	33.204,26
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	
		235.119,87

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020		(A) € 9.798.980,10
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾		757.812,28
Fondo contenzioso		2.340.232,24
Altri Fondi		82.382,72
Totale parte accantonata (B)		3.180.427,24
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		377.258,83
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		378.258,83
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		269.061,65
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		5.971.232,38

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2020, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2021 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2020, non sono state accertate entrate da alienazioni. Inoltre l'Ente non ha debiti.

A3) Quota pari al 10%% degli incassi da Oneri di Urbanizzazione, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche –

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per l'anno 2016 (poi prorogato al 2017 e 2018 e successivi), la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Tuttavia occorre comunque vincolare la quota del 10% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'anno 2020 sono stati accertati 466.602,36 a titoli di oneri permessi di costruire e condono, sono stati destinati € 46.660,00 per l'abbattimento delle barriere architettoniche per le opere di manutenzione e sistemazione strade, cap. 5450 del bilancio 2020, mentre € 119.341,53 sono stati destinati a spese di manutenzione ordinaria delle strade e del patrimonio.

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui

al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).
Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per il Comune di Pogliano Milanese ammonta ad € 757.812,28.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati utilizzando la media semplice:

Residui attivi TOT entrata 2020	accantonamento minimo al fondo 2020	accantonamento effettivo
3.120.335,26	757.812,28	757.812,28

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Il Comune di Pogliano Milanese ha in corso un contenzioso con società Accam spa, stimato in circa € 115.863,50 mentre la parte più rilevante è costituito dal quando disposto con determinazione di accertamento n. 46/2018 del servizio urbanistica con la quale si dispone quanto segue: *la società Atradius Credit Insurance a seguito di richiesta escussione della polizza fidejussoria UR 0606361 ed in forza della Sentenza del Tribunale di Milano n.3577/2018 ha versato a favore del Comune di Pogliano Milanese la somma di € 1.781.800,00 oltre agli interessi legali pari a € 124.765,05; si dispone di accertare con il presente atto le suddette somme nel seguente modo:*

- € 1.781.800,00 alla categoria 4.05.0400;

- € 124.765,05 alla categoria 4.05.0400.

di destinare la somma di € 1.781.800,00 a fondo contenzioso di parte capitale e la somma di € 124.765,05 a fondo contenzioso di parte corrente.

Pertanto anche nel 2020 è stato confermato il fondo incrementandolo di ulteriori somme per eventuali spese potenziali in virtù del contenzioso in corso.

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali

destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, *"utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Pogliano Milanese non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto *non ha effettuato accantonamenti* a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) in vigore a pieno regime dal 2018.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, allo stato attuale **non ricorre la necessità.**

B5) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Altri accantonamenti riguardano oneri derivanti da arretrati da riconoscere al personale dipendente a seguito firma del CCNL.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.
--

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 5.971.232,38

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€ 378.258,83
FONDI ACCANTONATI (B)	€ 3.180.427,24
FONDI DESTINATI (C)	€ 269.061,65
FONDI LIBERI (D)	€ 5.971.232,38
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 9.798.980,10

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2020 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica ;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	183.013,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.622.655,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.655.264,30
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	149.810,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.000.594,13
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	19.250,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	119.341,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		1.139.185,66
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	203.340,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	377.258,83
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		558.586,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-8.028,73
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		566.615,56
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	494.885,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.278.962,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	954.785,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	119.341,53
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.435.459,72
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	903.770,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		270.061,65
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.000,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		269.061,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		269.061,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.409.247,31
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	203.340,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	378.258,83
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		827.648,48
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-8.028,73
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		835.677,21
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.139.185,66
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	203.340,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-8.028,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	377.258,83
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		566.615,56

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n° 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2020				8.917.806,74
Riscossioni	+	1.750.721,51	6.654.773,34	8.405.494,85
Pagamenti	-	1.090.183,88	5.892.005,04	6.982.188,92
FONDO DI CASSA risultante				1.423.305,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			-
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2020				10.341.112,67

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020				8.917.806,74
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	967.236,17	3.771.276,64	4.738.512,81
II	Trasferimenti	52.827,27	897.980,11	950.807,38
III	Extratributarie	330.126,94	625.554,41	955.681,35
IV	Entrate in c/capitale	392.117,72	541.285,60	933.403,32
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.413,41	818.676,58	827.089,99
	TOTALE	1.750.721,51	6.654.773,34	8.405.494,85
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	821.592,14	4.292.061,44	5.113.653,58
II	In conto capitale	183.308,85	860.409,99	1.043.718,84
III	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0	0	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	85.282,89	739.533,61	824.816,50
	TOTALE	1.090.183,88	5.892.005,04	6.982.188,92
FONDO DI CASSA risultante				10.341.112,67

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2020 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta e dal responsabile del servizio finanziario entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti al 31/12/2020:

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020							
TITOLO		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	108.723,65	125.919,73	104.311,82	118.405,85	930.061,72	1.387.422,77
2	Trasferimenti correnti	0,00	3.496,83	400,02	2.728,87	5.718,50	12.344,22
3	Entrate extratributarie	121.433,69	33.911,40	40.610,25	88.851,46	392.064,59	676.871,39
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	595.196,88	35.000,00	413.500,00	1.043.696,88
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.352,53	4.900,36	3.466,22	7.155,80	29,40	23.904,31
TOTALE		238.509,87	168.228,32	743.985,19	252.141,98	1.741.374,21	3.144.239,57

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020							
TITOLO		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
1	Spese correnti	29.930,48	43.439,77	89.088,01	92.259,73	1.363.202,86	1.617.920,85
2	Spese in conto capitale	0,00	54.385,04	127.989,32	98.362,55	575.049,73	855.786,64
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.558,62	6.564,53	8.221,38	55.566,58	79.172,37	159.083,48
TOTALE		39.489,10	104.389,34	225.298,71	246.188,86	2.017.424,96	2.632.790,97

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2020, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.532.793,89	4.586.916,69	4.649.062,00	4.701.338,36	101,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	220.698,49	207.869,88	812.918,87	903.698,61	111,17
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.300.784,87	1.231.058,48	988.165,33	1.017.619,00	102,98
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.768.402,15	487.872,07	2.636.291,00	954.785,60	36,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	189.859,76	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	900.000,00	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	884.990,54	926.367,83	1.487.600,00	818.705,98	55,04
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-	514.135,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	1.461.975,93	-	-
TOTALE ENTRATE	10.897.529,70	7.440.084,95	13.450.148,13	8.396.147,55	62,42
	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	5.599.740,69	5.611.460,04	6.771.750,94	5.655.264,30	83,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.339.796,63	1.235.374,51	4.290.797,19	1.435.459,72	33,45
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	900.000,00	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	884.990,54	926.367,83	1.487.600,00	818.705,98	55,04
TOTALE SPESE	7.824.527,86	7.773.202,38	13.450.148,13	7.909.430,00	58,81
		fpv		1.053.581,17	

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				scostament
	2017	2019	2020	2020	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	rispetto alla
	1	2	3	4	col. 3
IMU	1.139.000,00	1.143.806,00	1.669.000,00	1.671.416,37	100,14
IMU/ICI partite arretrate	110.000,00	98.892,76	100.000,00	92.715,47	92,72
Imposta comunale sulla pubblicità	80.000,00	80.000,00	75.000,00	80.480,46	107,31
Imposta comunale sulla pubblicità - Evasione	10.047,34	15.000,00	5.000,00	-	-
Addizionale IRPEF	992.000,00	997.000,00	967.000,00	979.279,78	101,27
TASI	516.067,00	530.000,00			
Altre imposte	50.400,00	20.680,63	6.700,00	7.640,38	114,04
TARI	1.028.362,00	1.032.024,25	1.182.974,00	1.182.974,00	100,00
TARI partite arretrate	-	30.000,00	24.400,00	38.315,02	157,03
TOSAP	49.000,00	55.386,89	27.380,00	28.865,50	105,43
Altre tasse	2.009,00	25.437,32	36.800,00	51.946,16	141,16
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.000,00	8.844,35	4.500,00	3.636,00	80,80
Fondo solidarietà comunale	558.476,00	549.844,49	550.308,00	564.069,22	102,50
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.545.361,34	4.586.916,69	4.649.062,00	4.701.338,36	101,12

Preliminarmente si specifica che, con riferimento alle entrate tributarie, la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

IMU/TASI

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2020 è stata accertata la somma di 1.671.416,37 al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale che è pari a € 265.912,31. A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile per il 2020). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie rimosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Nell'anno 2020 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2020 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 92.715.47
A consuntivo non si è reso necessario l'accantonamento a Fondo crediti in quanto i crediti sono stati riscossi .		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

L'accertamento 2020 è stato pari ad € 979.279,78 oltre a € 7.640,38 per addizionale anni precedenti.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario approvato dal Consiglio Comunale.

La tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità pari a € 439.230,23

L'accertamento anno 2020 è stato pari ad € 1.182.974,00.

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

A decorrere dal 01/10/2017, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016, i versamenti spontanei delle entrate comunali gestiti dai concessionari della riscossione confluiscono nel conto corrente di tesoreria. L'art. 35, comma 1, lettera b-bis), del D.L. n. 50/2017 equipara i conti correnti postali intestati all'ente locale al conto corrente di tesoreria per i versamenti spontanei.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite, in quanto entrata gestita dalla società Gesem srl.

Gli accertamenti di competenza sono stati pari a € 80.480,46 per attività ordinaria.

L'attività di recupero evasione non ha generato accertamenti stante anche la situazione particolare legate all'emergenza Covid 19.

TOSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dall'ufficio di polizia locali che trasmette le stesse alla società incaricata della riscossione e gestione del tributo, San Marco spa.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 28.865,50.

PUBBLICHE AFFISSIONI - Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 3.636,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 564.069,22.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 265.912,31

La quota è calcolata sul gettito IMU stimato dal MEF, viene prelevata dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il FSC la percentuale applicata nel 2020 è pari al 22,43%.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018	2019	2020 (previsioni def)	2020	
	(accertamenti)	(accertamenti)		(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	207.406,86	191.619,66	776.918,81	867.039,54	111,60
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	2.355,00	2.355,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	13.291,63	16.250,22	33.145,06	33.304,07	100,48
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	500,00	1.000,00	200,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-			0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	220.698,49	207.869,88	812.918,87	903.698,61	111,17

L'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto) ha previsto l'istituzione del fondo per le funzioni degli enti locali, destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2021 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2021 connesse al Covid-19 anche nel 2021. L'accertamento registrato nel 2020 ai sensi dell'art. 106 del DL 34/2020 è stato pari a € 489.153,92.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Entrate	Trend Storico			2020 accertamenti	% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	2018	2019	2020 (Previsione ass.)		
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	790.497,00	788.102,99	596.939,80	597.495,55	100,09
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti	95.279,03	146.337,46	59.588,00	86.023,81	144,36
interessi attivi	131.700,37	3.846,21	27.803,00	35.920,24	129,20
Altre entrate da redditi di capitale		9.840,00	18.280,00	18.279,46	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	283.308,47	282.931,82	285.554,53	279.899,94	98,02
Totale entrate extratributarie	1.300.784,87	1.231.058,48	988.165,33	1.017.619,00	102,98

VENDITA DI BENI - SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a proventi dei servizi a domanda individuale

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 597.495,55 in diminuzione rispetto agli anni precedenti per le motivazioni legate all'emergenza Covid 19..

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con apposita attestazione.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 86.023,81 per sanzioni al codice della strada.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 35.920,24.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018	2019	2020	2020	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	
Contributi agli investimenti	1.039.170,00	154.445,00	2.140.763,41	462.944,44	21,63
Altri trasferimenti in conto capitale	61.057,50				0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	46.955,12		17.000,00		0,00
Altre entrate in conto capitale	2.621.219,53	333.427,63	478.527,59	491.841,16	102,78
TOTALE Entrate in conto capitale	3.768.402,15	487.872,63	2.636.291,00	954.785,60	36,22

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2020 ammontano ad € 491.841,16 compreso il condono edilizio.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati per € 347.260,39 al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al

raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi. La quota di € 119.341,53 è stata destinata al finanziamento di spese correnti relative a manutenzioni.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018	2019	2020	2020	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	0
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	189.859,76				0,00
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	189.859,76	-			0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2018	2019	2020	2020	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	0
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	0
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	0

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2020 risulta essere pari a zero.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2018	2019	2020	2020	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	808.024,55	853.397,00	1.394.600,00	787.569,29	56,47
Entrate per conto terzi	76.965,99	72.970,83	93.000,00	31.136,69	33,48
TOTALE Entrate	884.990,54	926.367,83	1.487.600,00	818.705,98	55,04

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la

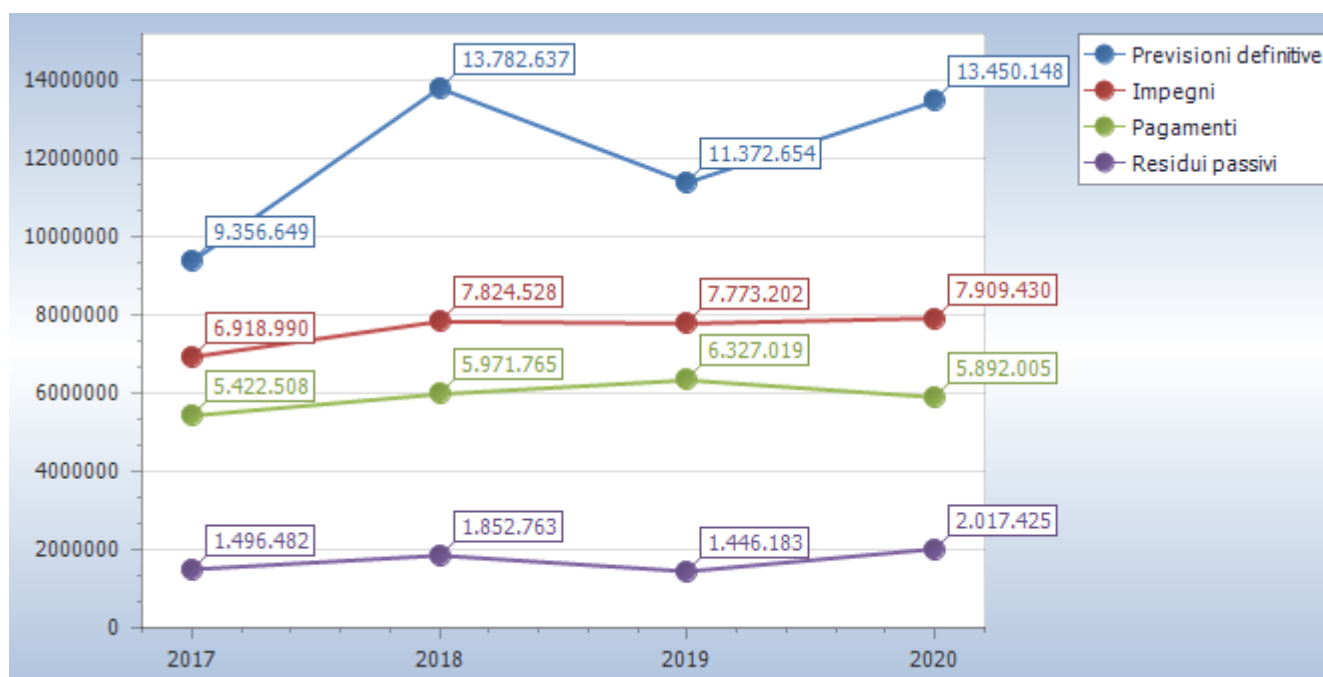
cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

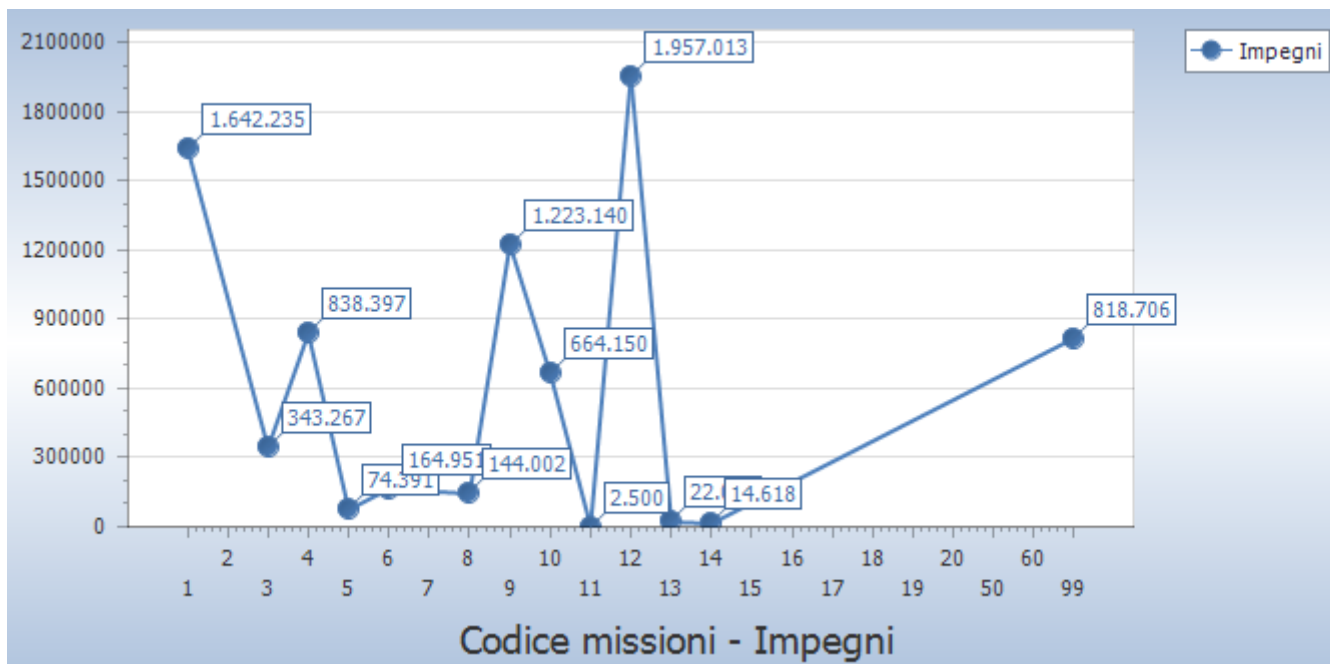
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.771.750,94 149.810,75	5.655.264,30	85,40	4.292.061,44	75,89	1.363.202,86
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.290.797,19 903.770,42	1.435.459,72	42,38	860.409,99	59,94	575.049,73
4. Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.487.600,00	818.705,98	55,04	739.533,61	90,33	79.172,37
Totale	13.450.148,13	7.909.430,00	63,80	5.892.005,04	74,49	2.017.424,96



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.184.509,46 170.491,65	1.642.234,58	81,54	1.260.590,97	76,76	381.643,61
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	365.270,00 1.218,58	343.267,38	94,29	228.756,05	66,64	114.511,33
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.025.543,48 6.344,00	838.397,02	82,26	488.563,85	58,27	349.833,17
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	85.471,00	74.391,41	87,04	65.415,32	87,93	8.976,09
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	219.240,80 30.488,99	164.951,08	87,39	133.952,20	81,21	30.998,88
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	316.006,27 10.099,34	144.002,32	47,07	116.131,19	80,65	27.871,13
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.816.453,97 13.577,97	1.223.140,32	43,64	852.919,57	69,73	370.220,75
10 Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.623.884,78 818.711,46	664.150,33	82,49	442.192,42	66,58	221.957,91
11 Soccorso civile	2.600,00	2.500,00	96,15	2.500,00	100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.092.016,49 2.649,18	1.957.013,13	93,67	1.525.540,82	77,95	431.472,31
13 Tutela della salute	31.557,41	22.058,82	69,90	22.058,82	100,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.600,00	14.617,63	52,96	13.850,22	94,75	767,41
20 Fondi e accantonamenti	272.394,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.487.600,00	818.705,98	55,04	739.533,61	90,33	79.172,37
Totale	13.450.148,13	7.909.430,00	63,80	5.892.005,04	74,49	2.017.424,96



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.468.333,26	173.901,32	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	251.898,52	91.368,86	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	687.874,59	150.522,43	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	74.391,41	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.026,60	100.924,48	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	126.553,32	17.449,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.214.400,24	8.740,08	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	372.486,15	291.664,18	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.356.123,76	600.889,37	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	22.058,82	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	14.617,63	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.655.264,30	1.435.459,72	0,00	0,00	0,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con propria deliberazione ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2020 ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetta il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2020 (€ 1.273.457,89) (spesa media riferita al triennio 2011-2013). L'incidenza della spesa del personale totale sulle spese correnti è pari al 20,45%. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2020 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 67.642,90. Con deliberazione di G.C. n. 137 del 30/12/2020 è stato approvato il C.C.D.I economico 2020.

E' confluita nell'avanzo di amministrazione accantonato la somma di 62.545,72 destinata al finanziamento degli aumenti contrattuali previsti per la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Pogliano Milanese applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc.). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI pari a complessivi € 281.109,19.

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

- Contributo Fondazione Chaniac;
- Contributo Consorzio Sistema Bibliotecario;
- Contributi diversi alla Direzione Didattica;
- Contributi ad associazioni culturali e sociali ;
- Contributi alle famiglie ;

INTERESSI PASSIVI

Si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, la spesa è pari a zero.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 17.800,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 35.000,00, assestato a € 44.871,00;

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 20.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Per l'anno 2020 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2020 pari ad Euro 5.084,79.

La dichiarazione IVA verrà presentata entro il 30/04/2021.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018	2019	2020 (previsioni def)	2020	
	impegni	impegni		rendiconto	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-			0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.292.611,63	1.140.056,12	4.254.893,72	1.432.355,90	33,66
Contributi agli investimenti	47.185,00	89.904,00	11.720,00	3.103,82	26,48
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-			0,00
Altre spese in conto capitale	-	5.414,29	24.183,47		0,00
TOTALE Spese in conto capitale	1.339.796,63	1.235.374,41	4.290.797,19	1.435.459,72	33,45

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2020. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018	2019	2020 (previsioni def)	2020	
	impegni	impegni		rendiconto	
	1	2	3	4	5
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	0
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-	0
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018	2019	2020 (previsioni def)	2020	
	impegni	impegni		rendiconto	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	12.796,20	-	-	-	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	0
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	12.796,20	0,00	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia di seguito che prospetto dell'indebitamento nel triennio è sempre a zero.

	2018	2019	2020
Debito residuo al 01/01		€ -	€ -
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti		€ -	€ -
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ -	€ -	€ -

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018	2019	2020	2020	
	impegni	impegni	(previsioni def)	rendiconto	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	884.990,54	926.367,83	1.487.600,00	818.705,98	55,04
Spese per conto terzi	-	-	-	-	0
TOTALE Spese	884.990,54	926.367,83	1.487.600,00	818.705,98	55,04

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in

c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in **entrata** al 31/12/2020 è pari a:

FPV	2020
FPV – parte corrente	€ 183.013,21
FPV – parte capitale	<u>€ 1.278.962,72</u>
	€ 1.461.975,93

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in **spesa**, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	al 31/12/2020
FPV – parte corrente	€ 149.810,75
FPV – parte capitale	<u>€ 903.770,42</u>
	€ 1.053.581,17

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Sanatorie (condono) si sono realizzati accertamenti complessivi € 80.948,39;
- Non sono stati registrati accertamenti per alienazione di immobilizzazioni i;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali.
- b) gli eventi calamitosi.
- c) le sentenze esecutive ed atti equiparati .

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 CRITERI DI FORMAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.

2.2 CONTO ECONOMICO

Rendiconto gestione 2020

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	4.137.269,14	4.037.072,20		
2	Proventi da fondi perequativi	564.069,22	549.844,49		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	924.792,09	228.653,28		
a	Proventi da trasferimenti correnti	903.698,61	207.869,88		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	21.093,48	20.783,40		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	571.973,67	748.889,95		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	294.433,91	196.102,78		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	277.539,76	552.787,17		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	356.833,88	424.305,78	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.554.938,00	5.988.765,70		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	186.044,12	45.722,42	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.599.902,07	3.526.199,05	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	30.878,49	20.071,83	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	284.213,01	451.894,80		
a	Trasferimenti correnti	281.109,19	361.990,80		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	82.780,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.103,82	7.124,00		
13	Personale	1.378.117,64	1.328.841,08	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	722.863,69	768.509,97		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	907,42	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	605.252,02	596.587,83	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	117.611,67	171.014,72	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	3.225,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	74.474,60	16.730,16	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	70.844,52	107.360,90	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.350.563,14	6.265.330,21		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	204.374,86	-276.564,51		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	18.279,46	9.840,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	18.279,46	9.840,00		
20	Altri proventi finanziari	35.920,24	3.846,21	C16	C16
	Totale proventi finanziari	54.199,70	13.686,21		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	54.199,70	13.686,21		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	139.555,35	202.949,86	D18	D18
23	Svalutazioni	32.949,77	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	106.605,58	202.949,86		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	119.341,53	89.100,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	253.128,11	285.401,80		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	2.000,00	1.620,80		
	Totale proventi straordinari	374.469,64	376.122,60		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.119,16	66.266,07		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	5.414,29		E21d
	Totale oneri straordinari	17.119,16	71.680,36		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	357.350,48	304.442,24		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	722.530,62	244.513,80		
26	Imposte	80.245,47	78.589,00	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	642.285,15	165.924,80		

1.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
	Proventi da tributi	4.137.269,14	4.037.072,20		
	Proventi da fondi perequativi	564.069,22	549.844,49		
	Proventi da trasferimenti e contributi	924.792,09	228.653,28		
a	Proventi da trasferimenti correnti	903.698,61	207.869,88		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	21.093,48	20.783,40		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	571.973,67	748.889,95		

a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	294.433,91	196.102,78		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	277.539,76	552.787,17		
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
	Altri ricavi e proventi diversi	356.833,88	424.305,78	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.554.938,00	5.988.765,70		

La quota annuale degli investimenti è pari ad € 21.093,48 derivante dalla quota annuale dei contributi che hanno finanziato gli investimenti, rispettivamente per tale importo sono stati ridotti i Risconti passivi (riducendo quindi il provento sospeso).

I ricavi derivanti da trasferimenti in conto capitale sono stati ridotti di 462.944,44 incrementando i risconti passivi.

1.2. Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

I componenti negativi della gestione sono così classificati:

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	186.044,12	45.722,42	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.599.902,07	3.526.199,05	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	30.878,49	20.071,83	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	284.213,01	451.894,80		
a	Trasferimenti correnti	281.109,19	361.990,80		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	82.780,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.103,82	7.124,00		
13	Personale	1.378.117,64	1.328.841,08	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	722.863,69	768.509,97		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	907,42	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	605.252,02	596.587,83	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	117.611,67	171.014,72	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	3.225,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	74.474,60	16.730,16	B13	B13

18	Oneri diversi di gestione	70.844,52	107.360,90	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.350.563,14	6.265.330,21		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	204.374,86	-276.564,51		

I costi sono rilevati al netto dell'iva derivante da servizi commerciali.

Le spese del personale vengono variate in positivo dagli impegni reimputati al 2021 e diminuite dagli impegni 2020 finanziati dal fondo pluriennale vincolato relativi al personale, movimentando il rateo passivo che risulterà pari all'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa 2020 relativo alle spese di personale reimputate pari a € 67.642,90.

La voce 18 - Oneri diversi di gestione pari a € 70.844,52 è composta dalle seguenti voci:

2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	23.487,10
2.1.9.01.01.006	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.140,00
2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	411,49
2.1.9.01.01.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	2.055,93
2.1.9.03.01.004	Altri premi di assicurazione contro i danni	36.950,00
2.1.9.99.08.004	Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	4.800,00
TOTALE		70.844,52

Negli accantonamenti è riportato il valore accantonato nell'anno dato dalla differenza tra quanto accantonato nel 2019 e 2020.

Nella voce svalutazione crediti viene rilevato la differenza tra l'accantonamento per l'FCDE 2020 e FCDE 2019 che risulta essere € 117.611,67.

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € 204.374,86 influenzato particolarmente da un sensibile incremento degli ammortamenti e svalutazioni.

- 1.3. Le rettifiche di attività finanziarie comprendono la rivalutazione delle imprese partecipate, con il metodo del patrimonio netto.

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	18.279,46	9.840,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	18.279,46	9.840,00		
20	Altri proventi finanziari	35.920,24	3.846,21	C16	C16
	Totale proventi finanziari	54.199,70	13.686,21		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	54.199,70	13.686,21		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	139.555,35	202.949,86	D18	D18
23	Svalutazioni	32.949,77	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	106.605,58	202.949,86		

SOCIETA' PARTECIPATE	PERCENTUALE	PATRIMONIO NETTO 2018 AL rendiconto 2019	PATRIMONIO NETTO 2019 AL rendiconto 2020	Svalutazioni/Rivalutazioni
CAP Holding	0,428%	3.243.989,03	3.381.440,33	137.451,31
ACCAM	1,930%	105.284,97	88.511,32	-16.773,65
GESEM	9,500%	119.621,82	120.606,97	985,15
Consorzio Sistema Bibliotecario	1,130%	6.574,62	5.811,50	-763,12
Ser.cop	4,850%	9.881,88	11.000,77	1.118,90
TOTALE		3.485.352,31	3.607.370,89	

SOCIETA' CONTROLLATE				
Azienda speciale Farmaceutica	100%	327.981,00	312.568,00	-15.413,00

TOTALE SVALUTAZIONI **-32.949,77**
TOTALE RIVALUTAZIONI **139.555,35**

1.4. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile.

	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	119.341,53	89.100,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	253.128,11	285.401,80		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	2.000,00	1.620,80		
	Totale proventi straordinari	374.469,64	376.122,60		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.119,16	66.266,07		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	5.414,29		E21d
	Totale oneri straordinari	17.119,16	71.680,36		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	357.350,48	304.442,24		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	722.530,62	244.513,80		
26	Imposte	80.245,47	78.589,00	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	642.285,15	165.924,80		

Nel caso specifico i permessi a costruire per sono stati utilizzati per un importo pari a € 119.341,53 per finanziare la parte corrente, e per € 370.499,63 per finanziare la parte investimenti e pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve da permessi di costruire nel passivo patrimoniale.

La voce E24c è formata da:

5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	201.915,61
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	51.212,50
5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	2.000,00

Le insussistenze del passivo corrispondono a € 201.915,61 relativi esclusivamente al totale delle economie su impegni residui del titolo 1.

Il risultato prima delle imposte è € 722.530,62

Le imposte: sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. La voce è pari a € 80.245,47.

Il risultato economico finale è € 642.285,15 che si discosta in modo positivo dal risultato dell'esercizio 2019 principalmente per un fattore: un aumento dei trasferimenti correnti.

2.3 LO STATO PATRIMONIALE

LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono variate le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto, in positivo di € 276.062,36 pari alle capitalizzazioni di beni demaniali e indisponibili e in negativo per € 578.043,56 pari agli ammortamenti degli stessi.

Immobilizzazioni immateriali

I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.449,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	14.640,00	14.640,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	32.089,00	14.640,00		

II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	7.812.372,58	7.958.217,27		
1.1	Terreni	720.702,09	720.702,09		
1.2	Fabbricati	976.616,14	998.771,49		
1.3	Infrastrutture	6.115.054,35	6.238.743,69		

1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	13.275.751,41	13.459.096,38		
2.1	Terreni	3.247.486,14	3.247.486,14	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	9.866.212,34	10.063.707,48		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	207,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.349,81	31.302,01	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	8.561,44	16.810,61		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.398,82	15.265,38		
2.7	Mobili e arredi	93.742,86	84.317,76		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.102.615,68	1.004.451,12	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	23.190.739,67	22.421.764,77		

IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	3.919.938,89	3.813.333,31		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.919.938,89	3.813.333,31		

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate secondo le aliquote previste dal principio applicato contabilità economico-patrimoniale così ripartiti:

2.2.1.01.01.001	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	8.249,17
2.2.1.03.01.001	Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	1.692,67
2.2.1.03.02.001	Ammortamento Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	80,52
2.2.1.03.99.999	Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	13.827,99
2.2.1.04.02.001	Ammortamento di impianti	207
2.2.1.05.99.999	Ammortamento di attrezzature n.a.c.	2.527,96
2.2.1.07.02.001	Ammortamento postazioni di lavoro	6.107,44
2.2.1.07.03.001	Ammortamento periferiche	1.611,32
2.2.1.07.04.001	Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	754,57
2.2.1.07.05.001	Ammortamento di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	548,7
2.2.1.09.01.001	Ammortamento Fabbricati ad uso abitativo	17.039,21

2.2.1.09.02.001	Ammortamento Fabbricati ad uso commerciale	7.000,21
2.2.1.09.03.001	Ammortamento Fabbricati ad uso scolastico	117.666,72
2.2.1.09.12.001	Ammortamento Infrastrutture stradali	255.401,48
2.2.1.09.16.001	Ammortamento Impianti sportivi	62.110,81
2.2.1.09.18.001	Ammortamento Musei, teatri e biblioteche	8.882,13
2.2.1.09.19.001	Ammortamento fabbricati ad uso strumentale	56.810,92
2.2.1.09.99.001	Ammortamento di altri beni immobili diversi	15.257,85
2.2.1.99.99.999	Ammortamento di altri beni materiali diversi	29.475,35
TOTALE		605.252,02

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società.

1.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato, per le quali non ricorre la fattispecie.

1.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	722.177,65	762.883,28		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.056.041,10	1.073.097,85		
3	Verso clienti ed utenti	277.688,15	268.579,06	CII1	CII1
4	Altri Crediti	328.480,49	327.131,47		
	Totale crediti	2.384.387,39	2.431.691,66		

Il totale dei crediti è al netto del FCDE 2020 € 757.812,28, delle rettifiche iva (iva a credito/iva a debito ed eventuali crediti dell'anno precedente) e del saldo dei depositi postali al 31.12.2020, e corrisponde al totale dei residui attivi presente nel conto di bilancio 2020 al netto del titolo VI.

Residui attivi	€ 3.144.239,57		€
		SP.A Totale crediti	2.384.387,39
		+ FCDE	€ 757.812,28
		+ Depositi postali	€ 7.436,93
		- Iva c\sospensione	-€ 5.397,03
		- crediti stralciati	€ 0,00
			€
		TOTALE	3.144.239,57

1.4. Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Il fondo di cassa al 31.12.2020 è di € 10.341.112,67.

1.5. Ratei e Risconti

Per l'anno 2020 sono stati rilevati ratei e risconti attivi valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1.1. Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

"Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

- 2) "altre riserve indisponibili".

I	Fondo di dotazione	2.996.412,03	2.996.412,03	AI	AI
II	Riserve	31.590.034,19	31.053.609,76		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.809.661,32	4.341.755,31	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	3.145.878,19	3.145.878,19	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	4.525.755,96	4.155.256,33		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.108.738,72	19.410.719,93		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		

III	Risultato economico dell'esercizio	642.285,15	165.924,80	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	35.228.731,37	34.215.946,59		

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Le riserve indisponibili AIId secondo quanto previsto dal principio applicato ammontano ad € 19.108.738,72 corrispondenti al valore dei beni demaniali e indisponibili dell'Ente.

I permessi di costruire sono incrementati per € 370.499,63 per la quota utilizzata per la parte investimenti, e ridotti nel conto economico, poiché non generano immediatamente un ricavo nell'esercizio 2020.

1.2. Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione sono stati valutati i necessari accantonamenti relativi al fondo contenzioso pari a € 49.474,60 e relativi ad altri accantonamenti pari a € 28.225,00.

1.3. Debiti

Non sono presenti debiti da finanziamento dell'ente, pertanto i debiti rappresentati nello stato patrimoniale sono solo debiti di funzionamento.

I debiti funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Residui passivi	€ 2.632.790,97	SP.P: Totale debiti	€ 2.632.790,97
-----------------	----------------	---------------------	----------------

1.4. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi corrispondono al totale degli impegni del personale reimputati all'esercizio 2020.

I	Ratei passivi	67.642,90	42.132,09
	Risconti passivi	1.614.682,00	1.172.831,04
1	Contributi agli investimenti	599.733,88	154.444,44
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	1.014.948,12	1.018.386,60
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.682.324,90	1.214.963,13

I contributi agli investimenti sono movimentati in diminuzione dalla quota annuale di utilizzo ed in aumento dalla quota accertata nell'anno in corso ma sospesa.

Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

La voce Impegni su esercizi futuri di € 1.053.581,17 è corrispondente al fondo pluriennale vincolato in spesa per l'anno 2020 e la voce Garanzie prestate ad altre imprese pari 74.561,67.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Per quanto riguarda la gestione 2020 la Giunta Comunale ha approvato i seguenti atti:

- Giunta Comunale n. 30 del 10/04/2020 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 (Parte Contabile);
- Giunta Comunale n. 63 del 30/07/2020 ad oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione 2020/2022 - obiettivi anno 2020 e piano della performance 2020-2022";
- Giunta Comunale n. 116 del 04/12/2020 ad oggetto "Assegnazione risorse per obiettivi 2020";-
- Giunta Comunale n. 133 del 23/12/2020 ad oggetto "Modifica deliberazione giunta Comunale n. 116 del 04/12/2020 ad oggetto: " Assegnazione risorse per la realizzazione degli obiettivi 2020 " ;

La relazione sulla performance evidenzierà nel dettaglio gli obiettivi raggiunti.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

4.1 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3,

comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, ai sensi dell'art. 207 TUEL, esistenti al 31/12/2020, :

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL -

Garanzia fidejussoria a favore della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo di € 1.700.000,00 concesso alla società Società Futura P.M. srl, da parte della Banca Popolare di Sondrio per la realizzazione di un centro diurno per l'acquaticità estiva nell'area del Centro Sportivo Comunale "Comm. Moroni";

4.2 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2020, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2020, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Società	Sito Internet
CAP HOLDING SPA	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
GESEM SRL	http://www.gesem.it/trasparenza/gesem/contabilit%C3%A0-e-bilancio
ACCAM S.P.A.	http://www.accam.it/pagine/4/
SERCOP	http://www.sercop.it/index.php?section_id=477&p=articles&o=view&article_id=143.166.345
AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	http://farmaciapoglianoaltervista.org
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO	http://www.csbno.net/ir6.htm

4.4 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2020:

Denominazione	% Poss.
GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.R.L. – GESEM S.R.L.	9,50
AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI POGLIANO MILANESE	100
AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA SER.COP.	4,85
CONSORZIO "SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST"	1,13
ACCAM S.P.A.	1,93
CAP HOLDING S.P.A.	0,428

4.5 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, verrà depositata agli atti del rendiconto 2020.

4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta " *l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020, calcolato ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 pari a : -8.*

Tale indicatore approvato con determinazione dell'area Finanziaria n. 38 del 15/02/2021 è stato pubblicato nel sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'amministrazione.